



DECRETO RETTORALE N. 419/2017

IL RETTORE

- Vista la Legge 341/90, in particolare l'art. 4 comma 1 relativo all'istituzione delle Scuole di Specializzazione per le professioni legali;
- Visto il Decreto 21 dicembre 1999, n. 537 relativo al Regolamento recante norme per l'istituzione e l'organizzazione delle Scuole di specializzazione per le professioni legali;
- Visto il Decreto Rettorale n. 866/2001 del 31 maggio 2001 con il quale è stata istituita, presso questa Università, la Scuola di Specializzazione per le professioni legali;
- Visto il Decreto Rettorale n. 335/2002 che ha emanato il Regolamento della Scuola di Specializzazione per le professioni legali;
- Visto il DM 270/2004 relativo alle "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 89 del 16 aprile 2012;
- Visto il Decreto Rettorale n. 332/2012 in data 8 agosto 2012 relativo all'istituzione del Dipartimento di Giurisprudenza DiGiur a decorrere dal 1° settembre 2012;
- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con D.R. n. 487/2013 del 4 novembre 2013;
- Visto il Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Giurisprudenza DiGiur emanato con Decreto Rettorale n. 11/2013 dell'8 gennaio 2013 e modificato con Decreto Rettorale n.134/2014 del 15 aprile 2014;
- Visto il Regolamento della struttura didattica del Dipartimento di Giurisprudenza emanato con Decreto Rettorale n. 17/2016 del 20 gennaio 2016 in vigore dal 21 gennaio 2016;
- Visto il Decreto Interministeriale n. 631 dell'11 agosto 2017 con il quale è stato emanato il bando di concorso che regola l'accesso alla Scuola e determina il numero di posti riservati ai singoli Atenei;
- Vista la delibera n. 97/2017 del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza del 31 agosto 2017 con la quale si approva l'emanazione del bando di concorso per la Scuola di Specializzazione per le professioni legali a.a. 2017/2018;
- Rilevata la necessità e l'urgenza di dover procedere alla pubblicazione del bando di concorso per l'ammissione alla Scuola di Specializzazione per le professioni legali per l'anno accademico 2017/2018;

DECRETA

E' emanato il bando per l'ammissione alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali per l'anno accademico 2017/2018, nel testo di seguito riportato:



BANDO PER L'AMMISSIONE ALLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI a.a. 2017/2018

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo indice, per l'anno accademico 2017/2018, il concorso pubblico per titoli ed esame per l'ammissione alla **Scuola di Specializzazione per le professioni legali**.

La Scuola, istituita con D.R. n. 866 del 31 maggio 2001 ai sensi dell' art. 16 del D. L.vo 17/11/1997, n. 398 e D.M. 21/12/1999, n. 537, ha l'obiettivo di sviluppare negli studenti l'insieme delle attitudini e delle competenze caratterizzanti la professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai. La durata della Scuola è stabilita in due anni di cui il primo comune e il secondo differenziato negli indirizzi giudiziario-forense e notarile. Per gli specializzandi ammessi al secondo anno di corso che manifesteranno la volontà di seguire nel secondo anno medesimo l'indirizzo notarile, le attività didattiche si svolgeranno presso la sede di Perugia o di Ancona della Scuola di Notariato Umbro-Marchigiana.

Al termine del biennio ha luogo un esame finale il cui superamento consente il rilascio del diploma di specializzazione.

Piano degli studi e organizzazione didattica

Le attività didattiche si svolgono per almeno 500 ore l'anno, di cui almeno il 50% è dedicato ad attività pratiche comprendenti stage e tirocini fino ad un massimo di 100 ore. Al termine delle attività didattiche sono programmate ulteriori attività di stage e tirocinio per un minimo di 50 ore. Gli insegnamenti sono affidati a docenti universitari, magistrati ordinari, amministrativi e contabili, notai ed avvocati.

Area A) I° ANNO COMUNE A TUTTI GLI ALLIEVI

- Approfondimenti teorici e giurisprudenziali e attività pratiche in materia di:

Diritto amministrativo, Diritto civile, Diritto commerciale, Diritto costituzionale, Diritto europeo (fondamenti), Diritto del lavoro e della previdenza sociale, Diritto penale, Diritto processuale civile, Diritto processuale penale, Diritto romano, Diritto dell'Unione Europea, Contabilità di Stato e degli enti pubblici, Economia e contabilità industriale, Informatica giuridica.

Area B) II° ANNO - INDIRIZZO GIUDIZIARIO-FORENSE

- Approfondimenti teorici e giurisprudenziali e attività pratiche in materia di:

Diritto amministrativo, Diritto civile, Diritto commerciale, Diritto del lavoro e della previdenza sociale, Diritto ecclesiastico, Diritto internazionale, Diritto internazionale privato e processuale, Diritto penale, Diritto processuale civile, Diritto processuale penale, Diritto tributario, Deontologia giudiziaria e forense, Ordinamento giudiziario e forense, Tecnica della comunicazione e dell'argomentazione.

Area C) II° ANNO - INDIRIZZO NOTARILE

- Approfondimenti teorici e giurisprudenziali e attività pratiche in materia di:

Diritto civile (persone, famiglia e successioni), Diritto civile (obbligazioni e contratti), Diritto civile (diritti reali e pubblicità immobiliare), Diritto commerciale (imprese e società), Diritto commerciale (titoli di credito), Diritto internazionale privato, Diritto penale (tutela della fede pubblica), Volontaria giurisdizione, Diritto tributario, Diritto urbanistico e della edilizia residenziale pubblica, Legislazione e deontologia notarile.



La Scuola si riserva di programmare attività didattiche presso studi professionali, scuole del notariato riconosciute dal Consiglio nazionale notarile e sedi giudiziarie, sulla base di accordi e convenzioni già stipulate.

Nel corso dell'anno vengono eseguite verifiche intermedie sulla preparazione degli allievi; il passaggio dal primo al secondo anno e l'ammissione all'esame di diploma sono subordinati al giudizio favorevole del Consiglio Direttivo della Scuola sulla base della valutazione complessiva dell'esito delle verifiche intermedie relative alle diverse attività didattiche. Nel caso di giudizio sfavorevole lo studente potrà ripetere l'anno di corso una sola volta.

La frequenza è obbligatoria. Le assenze ingiustificate superiori a 60 ore comportano l'esclusione dalla Scuola. Nel caso di assenze per servizio militare di leva, gravidanza, malattia o per altre cause obiettivamente giustificabili, non superiori a 130 ore, il Consiglio Direttivo della Scuola dispone le modalità per assicurare la formazione nell'ambito degli anni di corso o dispone la ripetizione di un anno.

AMMISSIONE ALLA SCUOLA

Requisiti e modalità di partecipazione al concorso

Alla Scuola si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esame ai sensi dell'art. 4 del Regolamento adottato con Decreto 21 dicembre 1999, n. 537 per un numero di posti determinato con **Decreto Interministeriale 11 agosto 2017** dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Giustizia. L'iscrizione alla Scuola è incompatibile con l'iscrizione ad altro corso dell'Università o di altro Ateneo o Istituto di Istruzione Superiore, italiano o estero.

Al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo sono stati assegnati 30 posti. L'attivazione del I anno di corso è condizionata al raggiungimento di 10 iscrizioni, salvo deroga autorizzata dal CdA.

La prova d'esame per l'ammissione si svolgerà il 26 ottobre 2017 presso la sede del Dipartimento di Giurisprudenza (Via Matteotti, 1 - 61029 Urbino) secondo le modalità stabilite dal D.I. dell'11 agosto 2017.

I candidati dovranno presentarsi alle ore 9.00 per le operazioni di identificazione mediante esibizione di documento di identità personale.

Il presente avviso ha valore di convocazione ufficiale. Gli interessati non riceveranno alcuna comunicazione.

Modalità di svolgimento del concorso

La prova di esame, che avrà inizio alle ore 10.00, consiste nella soluzione a 50 quesiti a risposta multipla identici su tutto il territorio nazionale, su argomenti di Diritto civile, Diritto penale, Diritto amministrativo, Diritto processuale civile e Procedura penale. Il tempo massimo per l'espletamento della prova è di novanta minuti. Durante la prova non è ammessa la consultazione di testi e di codici commentati e annotati con la Giurisprudenza.

E' vietata l'introduzione in aula di telefoni portatili e di altri strumenti per la comunicazione o riproduzione di testi sotto qualsiasi forma.

Presso l'Ateneo è costituita con Decreto Rettorale una Commissione giudicatrice del concorso di ammissione, composta da due professori universitari di ruolo, un magistrato ordinario, un avvocato e un notaio.



La Commissione ha a disposizione 60 punti, dei quali 50 per la valutazione della prova d'esame, 5 per il curriculum degli studi universitari e 5 per il voto di laurea. Sono ammessi alla Scuola di specializzazione, coloro che, in relazione al numero di posti disponibili, si siano collocati in posizione utile nella graduatoria compilata sulla base del punteggio complessivo riportato. In caso di parità di punteggio è ammesso il candidato più giovane di età.

Presentazione della domanda

Al concorso sono ammessi coloro i quali hanno conseguito il diploma di laurea in Giurisprudenza secondo il vecchio ordinamento e coloro che hanno conseguito la laurea specialistica o magistrale in Giurisprudenza sulla base degli ordinamenti adottati in esecuzione del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 3 novembre 1999, n. 509 e successive modificazioni, in data anteriore al 26 ottobre 2017. **La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere presentata all'Ufficio Segreteria Studenti area GEPS (Via Saffi 2, - 61029 Urbino), negli orari di apertura al pubblico, entro il 6 ottobre 2017.** Può essere presentata domanda di partecipazione con riserva ove il candidato non sia in possesso del titolo accademico prescritto nel predetto termine, ma preveda di conseguirlo in data anteriore alla prova d'esame.

Saranno considerate utilmente prodotte anche le domande inviate mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: amministrazione@uniurb.legalmail.it da un indirizzo di PEC personale del candidato e a mezzo raccomandata postale, al riguardo fa fede il timbro postale di partenza.

Alla domanda di partecipazione (modulo disponibile presso la Segreteria studenti e sul sito internet del Dipartimento di Giurisprudenza: www.uniurb.it/giurisprudenza/), devono essere allegati: **1.** autocertificazione relativa al conseguimento del diploma di laurea con indicazione del voto di laurea, degli esami sostenuti e della media curriculare; **2.** ricevuta del versamento di Euro 30,00, **non rimborsabile**, a titolo di contributo per la partecipazione al concorso; **3.** copia fotostatica, controfirmata, di un documento di riconoscimento in corso di validità.

La tassa di concorso può essere versata presso qualsiasi sportello della Banca delle Marche S.p.A. indicando il codice n. 9900 corrispondente a: frequenza Scuola di Specializzazione per le professioni legali a.a. 2017/2018 e la causale del versamento n. 7; oppure tramite bonifico bancario sul conto intestato a: Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, IBAN IT91 H060 5568 7000 0000 0013 607, specificando il codice 9900, cognome, nome e la causale del versamento n. 7.

L'esito del concorso sarà reso noto mediante affissione della graduatoria presso l'Ufficio Segreteria Studenti area GEPS (Via Saffi, 2 - 61029 Urbino) e presso la sede del Dipartimento di Giurisprudenza (Via Matteotti, 1 - 61029 Urbino).

Iscrizione

I candidati utilmente collocati in graduatoria dovranno procedere all'iscrizione entro il **30 novembre 2017. Chi non ottempererà nei termini sopra indicati, sarà considerato automaticamente come rinunciatario.**

I candidati ammessi dovranno effettuare **l'iscrizione online, procedere con la stampa del MAV online**, necessario per effettuare il versamento della I rata della contribuzione e consegnare la documentazione completa all'**Ufficio Segreteria Studenti area GEPS (Via Saffi, 2 - 61029 Urbino).**

Contribuzione studentesca



L'importo annuale della contribuzione è pari a Euro **1.137,62**, comprensivo di assicurazione, tassa di iscrizione e imposta di bollo. La prima rata di Euro **621,12** dovrà essere versata, all'atto dell'iscrizione al I anno, entro il **30 novembre 2017**; la II rata di Euro **516,50**, entro il **31 marzo 2018**.

I versamenti dovranno essere effettuati esclusivamente previa stampa del MAV online (emesso al termine della procedura di iscrizione o accesso al sistema con le credenziali di accesso personali) presso qualsiasi sportello della Banca delle Marche S.p.A.

IL PRESENTE BANDO VIENE EMANATO IN ESECUZIONE DEL **D.I. 11 agosto 2017** ALLE CUI DISPOSIZIONI SI RINVIA PER QUANTO NON CONTEMPLATO NEL PRESENTE MANIFESTO

Eventuali informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti alla Segreteria della Scuola presso il Dipartimento di Giurisprudenza (dott.ssa Consuela Baiocchi: tel. 0722-303227 - e-mail: consuela.baiocchi@uniurb.it, scuola.giurisprudenza dal Lunedì al Sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.30).

Urbino, settembre 2017

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Paolo Pascucci

Il Direttore della Scuola
Prof. Andrea Giussani

Il Rettore
Prof. Vilberto Stocchi

Il Direttore Generale
Dott. Alessandro Peretto

Urbino, 11 settembre 2017

IL RETTORE
Vilberto Stocchi



**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PER L'AMMISSIONE ALLA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI A.A. 2017/2018**

**AL MAGNIFICO RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO**

.... I sottoscritt

(cognome) (nome)

di sesso: maschile femminile nat il/...../..... a

(comune)

(provincia) (nazione)

residente a

(comune) (provincia) (frazione)

via n.ro civico

(CAP) di cittadinanza tel.

CHIEDE

di partecipare al concorso in oggetto e di essere ammesso alla prova di esame. A tal fine,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- di aver conseguito la Laurea in **Giurisprudenza (ord. previgente al D.M. 509/1999)** presso l'Università degli Studi di
- in data riportando una votazione di/110;
- laurea conseguita **ENTRO 5 anni accademici** laurea conseguita **OLTRE 5 anni accademici**
- con la seguente media curriculare/30;
- di aver conseguito la Laurea in **Giurisprudenza (specialistica o magistrale)** presso l'Università degli Studi di
- in data riportando una votazione di/110;
- laurea conseguita **ENTRO 6 anni accademici** laurea conseguita **OLTRE 6 anni accademici**
- con la seguente media curriculare/30*;
- *media curricolare calcolata tenendo conto dei voti ottenuti nel corso del biennio per il conseguimento della laurea specialistica o magistrale.



- di aver intenzione di conseguire la laurea in Giurisprudenza presso l'Università di
in data (*termine ultimo per conseguire il titolo 25 ottobre 2017*);
- di essere a conoscenza delle norme e dei termini previsti dal bando;
- di eleggere, ai fini della partecipazione alla prova di ammissione in oggetto il seguente domicilio, presso il quale dovranno essere trasmesse eventuali comunicazioni:
- via/piazza n. comune
- prov. CAP telefono tel. cell.
- e-mail
- di non essere contemporaneamente iscritto ad altro corso dell'Università o di altro Ateneo o Istituto di Istruzione Superiore, italiano o estero;
- di essere a conoscenza che la contemporanea iscrizione a più corsi comporta la decadenza dell'iscrizione successiva alla prima.

- I dati personali saranno raccolti e trattati, nel rispetto delle norme di legge, per finalità connesse allo svolgimento di attività istituzionali, in particolare per tutti gli adempimenti connessi alla piena attuazione del rapporto didattico ed amministrativo con l'Università (D. Lgs. 196/2003).

Allega alla presente domanda:

- Autocertificazione del titolo accademico
- Ricevuta del versamento di Euro 30,00
- Copia fotostatica, controfirmata, di un documento di riconoscimento valido

Data

Firma

Protocollo

.....



1506
**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO**

**DIGIUR
DIPARTIMENTO DI
GIURISPRUDENZA**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Dichiaro di essere a conoscenza che l'art. 71 del D.P.R. n. 445/00 PREVEDE CHE qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, io sottoscritto decadrò automaticamente dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Urbino, li

Firma

I dati personali comunicati dallo studente, saranno trattati nel pieno rispetto dei principi dettati dal D. Lgs. 196/2003.

Dipartimento di Giurisprudenza-DiGiur
Scuola di Specializzazione per le professioni legali
Segreteria
Via Matteotti, 1 - 61029 URBINO (PU)
Tel. +39 0722 303227 Fax +39 0722 2955
consuela.baiocchi@uniurb.it; scuola.giurisprudenza@uniurb.it - www.uniurb.it



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

di concerto con

il Ministro della Giustizia

- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, n. 11), che, a seguito della modifica apportata dal decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, istituisce il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244" che, all'articolo 1, comma 5, dispone il trasferimento delle funzioni del Ministero dell'università e della ricerca, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 dicembre 2016, n. 293, con cui la Sen. Valeria Fedeli è stata nominata Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, recante "Riordinamento delle scuole dirette a fini speciali, delle scuole di specializzazione e dei corsi di perfezionamento" e, in particolare, il Capo III;
- VISTO il decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398, e successive modificazioni, recante modifiche alla disciplina del concorso per uditore giudiziario e norme sulle scuole di specializzazione per le professioni legali, a norma dell'articolo 17, commi 113 e 114, della legge 15 maggio 1997, n. 127;



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- VISTO in particolare l'art. 16, comma 5, del predetto decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398, che dispone che *l'accesso alle scuole di specializzazione avvenga mediante concorso per titoli ed esame*, e il comma 6 secondo il quale *le prove di esame hanno contenuto identico sul territorio nazionale e si svolgono in tutte le sedi delle scuole. La votazione finale è espressa in sessantesimi. Ai fini della formazione della graduatoria, si tiene conto del punteggio di laurea e del curriculum degli studi universitari, valutato per un massimo di dieci punti.*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'università, della ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministro della giustizia, 21 dicembre 1999, n. 537, e successive modificazioni, concernente il Regolamento recante norme per l'istituzione e l'organizzazione delle scuole di specializzazione per le professioni legali, e, in particolare, l'art. 4, commi 1 e 3, che stabilisce che *alle scuole si accede mediante concorso annuale per titoli ed esame, indetto con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il Ministro della giustizia, con unico bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e che prevede, altresì, che nel bando siano indicate le sedi e la data della prova di esame, i posti disponibili presso ciascuna scuola, le necessarie disposizioni organizzative e la sede ove, il giorno delle prove, controllata l'integrità dei pieghi, è sorteggiato l'elaborato per la prova da parte di un candidato, nonché le modalità di comunicazione dell'elaborato prescelto a tutte le sedi*;
- VISTA la legge 2 agosto 1999, n. 264, recante norme in materia di accessi ai corsi universitari e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lett. d);
- VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 relativo al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, recante modifiche al Regolamento sull'autonomia didattica degli atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999, n. 509 del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.
- VISTO il decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160, recante "Nuova disciplina in materia di accesso in magistratura, nonché in materia di progressione economica e di funzioni dei magistrati, a norma dell'articolo 1, comma 1, lett. a), della legge 25 luglio 2005, n. 150" e, in particolare, l'articolo 2;



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- VISTO il decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, 11 dicembre 2001, n. 475, recante il Regolamento sulla valutazione del diploma conseguito presso le scuole di specializzazione per le professioni legali ai fini della pratica forense e notarile, ai sensi dell'articolo 17, comma 114, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, riguardante il Regolamento sulla riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e, in particolare, l'articolo 10, comma 3, e 11, comma 2;
- VISTA la legge 31 dicembre 2012, n. 247, recante la nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense e, in particolare, l'art. 41, comma 9, in forza del quale "il diploma conseguito presso le scuole di specializzazione per le professioni legali, di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398, e successive modificazioni, è valutato ai fini del compimento del tirocinio per l'accesso alla professione di avvocato per il periodo di un anno";
- VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", e successive modificazioni;
- VISTA la Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e successive modificazioni;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della giustizia, che stabilisce, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, del decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398, e dell'art. 2, comma 1, lett. b, n. 1), della legge 25 luglio 2005, n. 150, che il numero complessivo dei laureati in giurisprudenza da ammettere alle predette scuole di specializzazione nell'anno accademico 2017/2018 è pari a 3.600 unità;
- VISTO il parere espresso dal Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 3 maggio 2012;
- VISTO il parere del Consiglio Universitario Nazionale, reso nell'adunanza del 19 aprile 2017, che si è espresso favorevolmente all'accreditamento della



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Scuola di specializzazione per le professioni legali proposta in convenzione dall'Università degli studi della Tuscia e dalla Link Campus University;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'accreditamento della Scuola di specializzazione per le professioni legali in convenzione tra l'Università degli studi della Tuscia e la Link Campus University, attribuendo alla stessa un numero di posti pari a 20 unità, considerato il numero complessivo dei laureati in Giurisprudenza, vecchio e nuovo ordinamento, presso i due atenei nell'anno 2016;

CONSIDERATO che, in conseguenza dell'applicazione dell'articolo 16, comma 5, del decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398, e dell'art. 2, comma 1, lett. b, n. 1), della legge 25 luglio 2005, n. 150, il numero complessivo dei laureati da ammettere alle scuole di specializzazione nell'anno accademico 2017/2018 è diminuito rispetto agli anni accademici precedenti;

RITENUTO, pertanto, di modificare la distribuzione dei posti disponibili tra le varie sedi rispetto al precedente anno accademico 2016/2017, seguendo il criterio della decurtazione di 10 unità a ciascuna delle 7 sedi (Urbino, Tor Vergata, Modena, Siena, Campobasso, Università Europea di Roma e Parthenope) che negli ultimi tre anni hanno registrato comparativamente il minor rapporto tra il numero dei candidati presenti e il numero dei posti banditi;

RAVVISATA la necessità di provvedere, ai sensi dell'articolo 4 del decreto 21 dicembre 1999, n. 537, all'indizione del concorso nazionale per titoli ed esame per l'accesso alle scuole di specializzazione per le professioni legali per l'anno accademico 2017-2018;

D E C R E T A:

Art. 1

Indizione del concorso

1. Per l'anno accademico 2017-2018 è indetto un concorso pubblico per titoli ed esame per l'ammissione alle scuole di specializzazione per le professioni legali, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, del decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398 e dell'articolo 4 del regolamento adottato con decreto 21 dicembre 1999, n. 537.



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

2. La prova d'esame si svolge il giorno 26 ottobre 2017 su tutto il territorio nazionale, presso le università sedi delle scuole di specializzazione per le professioni legali indicate nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto.
3. Il numero complessivo dei laureati in giurisprudenza da ammettere alle scuole, determinato in 3.600 unità, è ripartito tra le scuole di specializzazione secondo quanto indicato nell'allegato 1 al presente bando,

Art. 2

Requisiti per la partecipazione al concorso

1. Al concorso sono ammessi coloro i quali hanno conseguito il diploma di laurea in giurisprudenza secondo il vecchio ordinamento e coloro che hanno conseguito la laurea specialistica o magistrale in giurisprudenza sulla base degli ordinamenti adottati in attuazione del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 3 novembre 1999, n. 509 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, in data anteriore al 26 ottobre 2017.

Art. 3

Presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione al concorso, compilata secondo il modello predisposto da ciascuna scuola, dovrà essere presentata presso la segreteria dei corsi di studio di giurisprudenza dell'ateneo sede della scuola di specializzazione per la quale si concorre entro il 6 ottobre 2017. Può essere presentata domanda di partecipazione con riserva ove il candidato non sia in possesso del titolo accademico prescritto nel predetto termine, ma lo consegua comunque in data anteriore alla prova d'esame. Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare la documentazione comprovante l'avvenuto versamento della tassa a tal fine stabilita dalla competente università.
2. Per l'ammissione al concorso dei candidati di cittadinanza straniera si applicano le norme vigenti in materia.
3. È facoltà dell'ateneo disporre l'esclusione dei candidati dal concorso in qualsiasi fase del procedimento concorsuale, con motivato provvedimento del direttore amministrativo.



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Art. 4

Prova d'esame

1. La prova di esame è unica a livello nazionale e consiste nella soluzione di cinquanta quesiti a risposta multipla, su argomenti di diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo, diritto processuale civile e procedura penale. La prova d'esame è volta a verificare la conoscenza dei principi, degli istituti e delle tecniche giuridiche riguardanti le materie innanzi indicate. I quesiti sono segreti e ne è vietata la divulgazione. È altresì vietata l'introduzione nell'aula di telefoni portatili e di altri strumenti di riproduzione e comunicazione di testi sotto qualsiasi forma.
2. Il tempo massimo a disposizione dei candidati per l'espletamento della prova è di novanta minuti.
3. Durante la prova non è ammessa la consultazione di testi e di codici commentati e annotati con la giurisprudenza.

Art. 5

Commissione giudicatrice

1. Con decreto rettorale è costituita, presso ciascuno degli atenei di cui all'allegato 1, una commissione giudicatrice del concorso, composta da due professori universitari di ruolo in materie giuridiche, da un magistrato ordinario, da un avvocato e da un notaio e presieduta dal componente avente maggiore anzianità di ruolo ovvero, a parità di anzianità di ruolo, dal più anziano di età.
2. La commissione è incaricata di assicurare la regolarità dell'espletamento delle prove di esame, ivi compresa la consegna e il ritiro degli elaborati, nonché la verbalizzazione. La commissione valuta la prova d'esame, il curriculum degli studi universitari e il voto di laurea, secondo i criteri di cui all'allegato 2, e provvede inoltre a definire la graduatoria dei candidati ai sensi dell'articolo 5.
3. Con lo stesso decreto è nominato un apposito comitato di vigilanza ed il responsabile del procedimento.
4. Il giorno dello svolgimento della prova, alle ore 10, la commissione giudicatrice costituita presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" di Roma, previo controllo dell'integrità dei plichi contenenti le prove d'esame, invita uno dei candidati presenti ad estrarre a sorte una delle tre buste contenenti le prove d'esame ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto ministeriale 21 dicembre 1999, n. 537.



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

5. Il numero che contrassegna la prova d'esame sorteggiata è comunicato, per via telematica, ai responsabili del procedimento di ciascun ateneo al fine dell'immediato espletamento della prova di esame. La consegna degli elaborati è effettuata contestualmente a tutti i candidati presenti nella sede di esame. Il tempo a disposizione decorre dal momento in cui la commissione autorizza l'apertura delle buste contenenti i questionari. È in ogni caso disposta l'esclusione dalla prova del candidato che abbia aperto il plico contenente il questionario prima dell'autorizzazione della commissione.
6. Per la stampa, la predisposizione dei plichi contenenti le singole prove di ammissione, nonché per l'analisi e l'accertamento dei risultati, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca si avvale del CINECA,
7. Il giorno 24 ottobre 2017 i responsabili del procedimento di ciascuna sede, o loro delegati, provvedono a ritirare gli elaborati presso il consorzio interuniversitario CINECA, al quale inoltrano per la correzione i moduli risposte compilati dai candidati successivamente all'espletamento della prova d'esame.
8. L'esito della correzione degli elaborati è comunicato dal CINECA stesso ai responsabili del procedimento di ciascun ateneo ai fini della valutazione di cui all'art. 6 da parte della commissione giudicatrice.

Art. 6

Valutazione della prova e dei titoli

1. Ai fini della compilazione della graduatoria in relazione ai posti disponibili, la commissione giudicatrice di cui all'articolo 4 ha a disposizione, per ciascun candidato, sessanta punti, dei quali cinquanta per la valutazione della prova d'esame, cinque per la valutazione del *curriculum* e cinque per il voto di laurea.
2. La valutazione del *curriculum* e del voto di laurea avviene secondo i criteri stabiliti nell'allegato 2, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 7

Ammissione alla scuola di specializzazione

1. Sono ammessi alla scuola di specializzazione coloro che, in relazione al numero dei posti disponibili, si siano collocati in posizione utile nella graduatoria compilata dalla



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

commissione giudicatrice di cui all'articolo 4 sulla base del punteggio complessivo riportato.

2. A parità di punteggio è ammesso il candidato più giovane d'età.

3. Coloro che hanno sostenuto la prova di esame presso una delle sedi indicate nell'allegato 1, collocandosi in soprannumero, possono chiedere l'iscrizione alla scuola presso una qualunque università che non ha ricoperto i posti risultanti dal predetto allegato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

**IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA**

Sen. Valeria Fedeli

Valeria Fedeli

**IL MINISTRO
DELLA GIUSTIZIA**

On. Andrea Orlando

Andrea Orlando



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ALLEGATO 1

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI

ATENEI	NUMERO DEI LAUREATI DA AMMETTERE
BARI	105
BARI LUM	40
BOLOGNA	160
BRESCIA	60
CAGLIARI	85
CAMPOBASSO	20
CATANIA	90
CATANZARO	120
ENNA UNIVERSITA' KORE	30
FIRENZE	95
FOGGIA	40
GENOVA	80
LECCE	80
MACERATA (1)	45
MESSINA	90
MILANO (2)	150
MILANO CATTOLICA (3)	80
MODENA E REGGIO EMILIA	30
NAPOLI FEDERICO II	290
NAPOLI II UNIVERSITA'	80
NAPOLI SUOR ORSOLA BENINCASA	40
NAPOLI UNIVERSITÀ PARTHENOPE	20
PADOVA (4)	85
PALERMO	90
PARMA	70
PAVIA (5)	65
PERUGIA	80
PISA	85
REGGIO CALABRIA	85
ROMA LA SAPIENZA	280
ROMA TOR VERGATA	100
ROMA TRE	100
ROMA LUISS	80
ROMA LUMSA	80
ROMA UNIV. TELEM. MARCONI	60
ROMA UNIV. TELEM. UNICUSANO	20
ROMA UNIV. EUROPEA	30
SALERNO	90
SASSARI	55
SIENA	30
TERAMO	50
TORINO	120



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TRENTO E VERONA (6)	65
TUSCIA E LINK CAMPUS UNIVERSITY (7)	20
URBINO	30
TOTALE	3.600

NOTE

- (1) La Scuola di Macerata è istituita in convenzione con l'Università di Camerino.
- (2) La Scuola dell'Università di Milano è istituita in convenzione con l'Università di Milano-Bicocca e con l'università dell'Insubria.
- (3) La scuola dell'Università Cattolica di Milano è istituita in convenzione con l'Università Carlo Cattaneo di Castellanza.
- (4) La Scuola dell'Università di Padova è istituita in convenzione con l'Università di Ferrara, Trieste e Venezia Ca'Foscari.
- (5) La Scuola dell'Università di Pavia è istituita in convenzione con l'Università Bocconi di Milano.
- (6) La Scuola di Trento e Verona è istituita in convenzione tra i due atenei con alternanza biennale della sede amministrativa.
- (7) La Scuola dell'Università della Tuscia e della Link Campus University è istituita in convenzione tra i due atenei con alternanza biennale della sede amministrativa.



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ALLEGATO 2

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ACCESSO ALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI

A) Laureati secondo l'ordinamento previgente al d.m. 509/1999

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM (Massimo 5 punti)

Laurea conseguita entro 5 anni accademici	1 punto
Laurea conseguita oltre 5 anni accademici	0 punti

media curriculare:

30/30	4 punti
29/30	3 punti
28/30	2 punti
27/30	1 punto

VALUTAZIONE DEL VOTO DI LAUREA (Massimo 5 punti)

110/110 e lode	5 punti
110-109/110	4 punti
108-107/110	3 punti
106-105/110	2 punti
104-102/110	1 punto

B) Laureati secondo l'ordinamento didattico adottato ai sensi del regolamento di cui al D.M. 509/1999 e al D.M. 270/2004

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM (Massimo 5 punti)

Laurea conseguita entro 6 anni accademici	1 punto
Laurea conseguita oltre 6 anni accademici	0 punti



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

media curricolare (calcolata tenendo conto dei voti ottenuti nel corso del biennio per il conseguimento della laurea specialistica):

30/30	4 punti
29/30	3 punti
28/30	2 punti
27/30	1 punto

VALUTAZIONE DEL VOTO DI LAUREA (ottenuto per il conseguimento della laurea specialistica o magistrale - Massimo 5 punti)

110/110 e lode	5 punti
110-109/110	4 punti
108-107/110	3 punti
106-105/110	2 punti
104-102/110	1 punto